

# PENSIERI SUL MARE



*Dalle spiagge della Sardegna, mentre siamo circondati da decine di amici sempre nuovi che vengono a trovarci ogni 2-3 settimane per condividere con noi la bellezza del mare, delle montagne e la vicinanza con il popolo sardo ancora fortemente identitario e legato alle proprie radici e alla propria storia, è inevitabile lasciare che gli occhi si riempiano di immagini che appartengono al presente e al passato del mare.*

*Là dove l'orizzonte non è più una linea retta l'immaginazione vede la schiena curva di un enorme creatura che separa il cielo dalla terra, capace di accogliere il sole mentre cerca un rifugio per la notte e poi lasciarlo sbocciare ogni mattina quando il freddo ed il buio stanno per avere il sopravvento.*



*Le navi dei popoli del mare solcano le rotte che collegano i punti cardinali fra loro trasformando le acque in un grande rete che copre i relitti dei vascelli travolti dalle onde e i corpi dei marinai, degli esploratori e dei mercanti abbandonati sul fondo.*

*Le grandi navi da crociera collegano le città e i paesaggi delle cartoline per dimostrare ai passeggeri e agli ospiti la corrispondenza migliore possibile fra ciò che vedono e ciò che si aspettavano di vedere; offrendo come passatempo attività e servizi capaci di sedurre chiunque e soddisfacendo qualsiasi richiesta o "bisogno".*

*Piccole imbarcazioni si muovono disordinate in direzione delle coste europee lasciando dietro di sé una scia di corpi a volte integri, spesso smembrati dalle onde e dai pesci del mare: donne, bambini e altri fuggitivi da un mondo rubato e in rivolta contro di loro e la loro voglia di vivere.*

